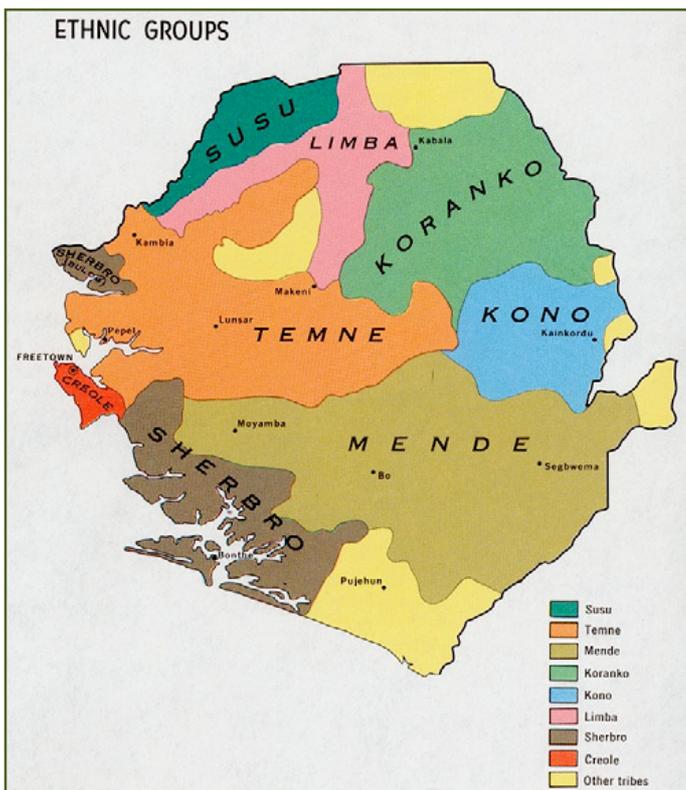




### Sierra Leone “in progress”. Insieme a noi.

Non tutti sanno come e quanto possano essere diversi fra loro i sierraleonesi a motivo delle varie etnie di appartenenza. Poco diversi per antropologia ma abbastanza eterogenei per lingua, abitudini, interessi, impostazione e tipicità dei rapporti, sentimento nazionale. È allora facile intuire come tutto questo di frequente possa tramutarsi in problemi con qualche difficoltà di risoluzione.

In Sierra Leone sono presenti ben 16 gruppi etnici.



Il più grande di questi è il *Mende*, che si trova nelle province meridionali e orientali. Il secondo gruppo per dimensione è il *Temne* nella provincia del nord. Il terzo gruppo, più grande, è il *Limba* anch'esso nella provincia del nord, seguito dai *Kono* nella provincia orientale. Nel nord ci sono anche *Koranko*, *Yalunka*, *Loko*, *Soso*, *Madingo* e *Fula*. Sulla costa a nord e sud ci sono anche i *Bullom* e *Sherbro* seguiti da gruppi molto più piccoli di *Krim*, *Vai*, *Go-*

*la* e *Kissi*. Nell'area occidentale, compresa la capitale Freetown la popolazione è più mista ma fondamentalmente *Krio* (vedi cartina geografica).

È una realtà composita che gli “Amici della Sierra Leone” conoscono molto bene.

Ed è per l'appunto questa la ragione per cui ormai da oltre 25 anni le molteplici attività della nostra Associazione vengono esplicate in più direzioni che, come tante linee rette in uno schema geometrico, convergono alla fine in un unico punto, in un unico scopo: l'emancipazione della popolazione locale.

Così le nostre opere hanno avuto una reale funzione e restano un verificato strumento per equilibrare le diseguaglianze che marcano il concetto di comunità vissuto nei vari territori della Sierra Leone con culture ed impostazioni prettamente tribali.

In ogni caso sono diversità radicate che, come è facile comprendere, non aiutano e non di rado complicano i progetti ed i programmi d'intervento fatti a sollievo della popolazione locale.

Alle ancestrali attività tradizionali svolte dalle differenti etnie (*commercio, impulso alla primazia, modi di vivere, secolari attività produttive svolte senza un ordine comune e che non vanno oltre il limite della sussistenza*), gli “Amici della Sierra Leone”, coerenti con i propri valori fondativi, hanno sempre contrapposto progetti ed interventi organizzati secondo un criterio di mediazione e con costante volontà di mutua compensazione.

Le nostre attività umanitarie effettuate su un largo territorio occupato da più etnie possiedono tutte una peculiare finalità collettiva e generale: **istruzione con costruzione di scuole e adozioni scolastiche, formazione professionale, creazione di cooperative agricole, pozzi, interventi nella sanità.**

Tutti progetti, beninteso realizzati entro i limiti delle risorse disponibili, ideati per rendere fra loro compatibili le diverse culture oggi ancora accreditate di un prevalente valore localistico, ma facendole nel contempo utilmente coesistere.

Tuttavia è doveroso riferire che l'attuale Governo della Sierra Leone negli ultimi anni si è dimostrato attivo, orientato al miglioramento della vita e all'emancipazione della propria gente. Dobbiamo riconoscere e dare atto all'attuale Presidente della Re-

pubblica **Ernest Bai Koroma**, oggi al suo secondo mandato, di avere mutato di netto direzione rispetto ai precedenti governi.

Egli infatti con apprezzabile lungimiranza ha dato luogo sia alla realizzazione di infrastrutture (*rete stradale primaria e distribuzione parziale di energia elettrica prodotta dalla Diga di Bumbuna*), sia a rapporti economici internazionali che hanno attratto nel Paese capitali esteri e consentito di riattivare miniere per l'estrazione di minerale ferroso e bauxite. Queste scelte sono state sostenute dal Governo mediante norme e leggi dinamicamente rivolte allo sviluppo della Sierra Leone.

I benefici in termini di maggiore occupazione/lavoro e di una più vivace economia interna al Paese ne sono stati la prima conseguenza.

La nostra Associazione conserva dunque una duplice e legittima soddisfazione: quella di poter prendere atto in modo misurabile della concretezza del Governo, e quella di avere sempre (ripetiamo sempre!) e dentro i limiti consentiti dalle nostre modeste risorse contribuito a questi stessi obiettivi.

***Ieri il sogno. Oggi una realtà. Domani forse...***

Si dice che per realizzare un sogno occorre prima di tutto essere svegli. Tanto ovvio quanto vero.

Per la nostra Associazione è invece verissimo che il proprio decennale ambizioso sogno **"Dalla scuola materna all'Università"** (vedi notiziario n.1 aprile 2013) si è completamente realizzato con l'Università UNIMAK di Makeni, al cui completamento e attivazione gli "Amici della Sierra Leone" hanno contribuito in misura significativa.

Ad oggi, sul totale dei giovani laureati, sono **28** quelli sostenuti con Borse di Studio durante l'intero corso di laurea da parte dell'**Opera Pia S.S. Trinità di Parma**.

I loro nomi ed i loro volti dal 2012 occupano un proprio spazio nell'annuario UNIMAK dei "dottori" laureati nelle diverse discipline: **Contabilità e Finanza, Economia e Commercio, Giurisprudenza, Gestione Risorse Umane, Filosofia, Sistemi di Sviluppo, Giornalismo**.

Per comprensibili ragioni di spazio vogliamo qui pubblicare le foto soltanto di alcuni di essi, scelti a caso in rappresentanza anche degli altri.

Sono giovani degni dell'aiuto che hanno ricevuto, intelligenti e meritevoli.

Sono giovani che oggi hanno la possibilità di diventare a pieno titolo, per funzioni e responsabilità,

futuri quadri dirigenti nel lungo e lento processo di sviluppo sociale ed economico della Sierra Leone.



***Aprile 2014: verifica delle opere in corso e delle attività programmate.***

**1) Aula Magna Università UNIMAK di Makeni.**

Ultimata all'inizio del 2014, questa struttura di centrale importanza sarà il simulacro dell'attività universitaria, immagine ufficiale di eccellenza e rap-

presentatività. Sarà anche sede qualificata per celebrazioni culturali pubbliche e di prestigio.



2) **N. 6 pozzi di acqua potabile** in corso di realizzazione che porteranno a **N. 105** il numero di pozzi ad oggi costruiti.

3) **Adozioni scolastiche.** Sono **1100** il numero parziale delle conferme ad oggi pervenute per giovani delle scuole primarie e secondarie.

4) **N. 7 Borse di Studio** per giovani iscritti al **Corso triennale per Infermieri Professionali** anno 2013/2014 presso l'**Ospedale St. John of God** di Mabesseneh.

5) **N. 35 Borse di Studio** per studenti iscritti ai Corsi di Laurea anno 2013/2014 presso l'Università Cattolica UNIMAK di Makeni.

6) **N. ? Borse di Studio** per studenti iscritti alla scuola tecnica Vocational Institute di Lunsar anno 2013/2014.

7) **N. 10 Borse di Studio** per corso annuale di formazione destinato a insegnanti di scuola primaria e/o secondaria presso il **St. Augustine Teacher College** di Makeni.

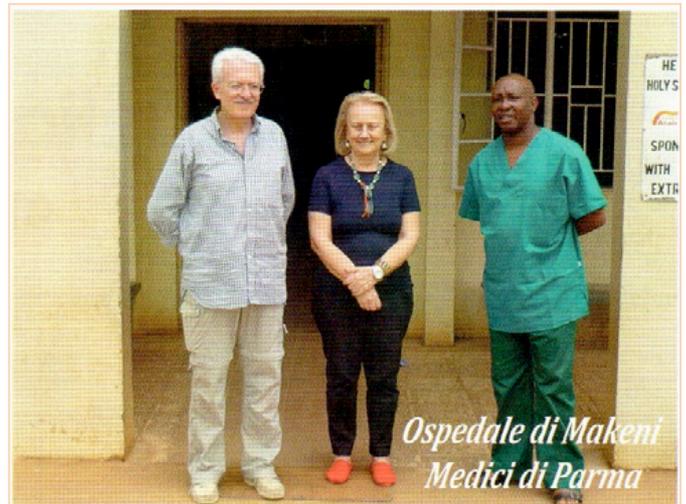
9) **Progetto "Lotta alla mortalità infantile per denutrizione"**. Prosegue l'attività di assistenza alimentare e sanitaria per bambini affetti da gravi forme di denutrizione.

10) **Sanità.** In Sierra Leone è altissimo (come del resto in tutta l'Africa) il numero delle donne affette da fistole uro-ginecologiche conseguenza del parto e delle condizioni socio-sanitarie precarie.

I medici **Marta Simonazzi** e **Luigi Benassi** di Parma e **Paola Bacchetti** (urologa al Malpighi di Bologna) hanno messo a punto uno specifico progetto rivolto alle donne che presentano questa patologia. Torneranno nei prossimi mesi in Sierra Leone

presso gli ospedali **St. John of God** di Mabesseneh **Holy Spirit** di Makeni per portarvi la loro competenza professionale, che sarà rivolta sia alla riparazione delle fistole ostetriche, sia a fare chirurgia generale-urologica-ginecologica-ostetrica.

Verrà inoltre da essi assicurato al personale sanitario dei rispettivi nosocomi un supporto didattico con insegnamento riguardante le attività che verranno svolte affinché il loro lavoro possa essere effettuato in condivisione totale con gli operatori sanitari locali.



11) **Impianto fotovoltaico.** Si tratta di un impianto per una potenza complessiva di 1,5 Kw fornito con donazione liberale dalla Ditta **NIAL Nizzoli** di Correggio (RE) grazie al cortese interessamento del Sindaco di Collecchio (PR) **Paolo Bianchi**.

Queste apparecchiature forniranno l'energia elettrica necessaria ad alimentare le apparecchiature della Casa Famiglia di Mabesseneh gestita dai Missionari Giuseppini del Murialdo e che ospita giovani ragazze orfane o abbandonate sottratte a condizioni sociali di emarginazione.



**Cinque x mille** a favore dell'Associazione

## Amici della Sierra Leone onlus

**TI CHIEDIAMO UN AIUTO  
"CHE NON TI COSTA NULLA"**

DESTINANDO IL TUO CINQUE PER MILLE A QUESTA ASSOCIAZIONE-ONLUS  
CON UNA SEMPLICE FIRMA E SENZA ALCUN AGGRAVIO DI TASSE PER TE  
PUOI SOSTENERE LA POPOLAZIONE DELLA SIERRA LEONE  
CONTRIBUENDO ALLA REALIZZAZIONE DI

**POZZI • SCUOLE • SANITÀ • AGRICOLTURA**

NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI SUL MODELLO 730/2013 O CUD 2013  
TI BASTA SCRIVERE NELL'APPOSITO SPAZIO IL NOSTRO CODICE FISCALE:

**9 2 1 2 3 2 1 0 3 4 3**

**AIUTACI A RESTITUIRE  
IL SORRISO**



Per ulteriori informazioni puoi telefonare a:  
• Rag. Mario Valla 0521 285538



Chi desidera sostenere la nostra attività può anche effettuare un versamento intestato alla **Associazione Amici della Sierra Leone ONLUS** su:  
— C/C Postale n. 49883788  
— Banca Popolare dell'Emilia Romagna Ag. 3 Parma  
IBAN IT08A0538712704000001630482  
— Banca Monte Parma Ag. 7  
IBAN IT19X0693012713000000001456  
Ricordiamo che i versamenti alle ONLUS sono fiscalmente deducibili

*Notiziario quadrimestrale*  
**Proprietà "Associazione Amici Sierra Leone" ONLUS**  
**Aprile 2014, Anno VIII, n°1**

Registraz. Trib. di Parma N° 1/2007 del 29.1.2007  
Direttore resp.: Bussoni Mario  
Stampa: Officina Grafica Cav. E. Gatti - Via Bertucci, 6 - Collecchio (PR)